Chiamati a essere buoni e fedeli amministratori dei beni della Chiesa

Con l'obiettivo **di offrire uno spazio di formazione e di accompagnamento agli Economi dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane**, dal 31 ottobre al 4 aprile 2025 si è tenuto a Roma, presso la Casa Generalizia, un incontro che ha riunito 32 persone responsabili di "amministrare i beni e le risorse della Chiesa e del Creato", tra cui il Superiore Generale e alcuni membri del Consiglio Generale e del Consiglio Economico Internazionale, oltre a una Suora Guadalupana de La Salle.

"Abbiamo potuto conoscerci, condividere le migliori pratiche e anche quelle che ci mettono alla prova. Abbiamo anche potuto formarci su **temi come la trasparenza, la responsabilità,** la '*mensuram bonam*' [valutazione degli strumenti finanziari dal punto di vista della fede e dell'etica], le strutture per sostenere la missione, l'economia solidale, l'economia delle periferie e l'economia di scala", ha osservato Fr. Sergio Leal, Economo Generale dell'Istituto, sottolineando l'importanza di "bilanciare e dimensionare Economia e Teologia", un tema che è stato affrontato da Alessandro Pellizzari durante il primo giorno dell'incontro.

Sinergie e apprendimento

Oltre a favorire le sinergie tra gli economi e gli Uffici e gli organi di governo dell'Istituto, in termini di priorità, bisogni e gestione delle risorse, l'incontro ha permesso di condividere "casi di studio" e "casi pratici" come **opportunità di apprendimento per consentire un'economia al servizio del carisma e della missione**, favorendo "responsabilità, sostenibilità e solidarietà, con particolare attenzione ai Distretti fragili".

Da qui la necessità di formare reti di economi locali, nazionali e regionali, come è stato sottolineato durante le giornate di riflessione. "**Come possiamo collaborare tra di noi per esercitare quella che il Fratello Superiore Generale chiama 'impollinazione incrociata**?'", ha chiesto Fratel Sergio, suggerendo che "la sfida che abbiamo di fronte d'ora in poi è quella di continuare

a formarci in modi diversi e in collaborazione con la rete delle Università Lasalliane". "Abbiamo anche la sfida di continuare a collegarci con gli agenti della nostra Famiglia Lasalliana, come il CBIS-Christian Brothers Investment Services e con *1LaSalle*, iniziativa globale".

"Cerchiamo una maggiore comunione, collaborazione e solidarietà a livello regionale, con una leadership profeticamente audace e impegnata nella realtà, con sistemi di responsabilità trasparenti e responsabili, e senza perdere di vista la necessità di uscire dalle zone di comfort e di andare nelle periferie", ha detto Fr. Carlos Gómez, Vicario Generale, evocando la chiamata del 46° Capitolo Generale a essere "buoni e fedeli amministratori dei talenti e della creazione", invitati a "far leva sulle risorse umane e finanziarie dell'Istituto per garantire la sostenibilità della missione lasalliana".

In questo senso, è cruciale anche il ruolo degli economi nei confronti del Movimento Lievito. Questo tema è stato approfondito da Fr. Martín Digilio, Consigliere Generale, il quale ha sottolineato che "il futuro della nostra economia sta nella sinodalità e nell'impollinazione incrociata", per cui "non possiamo più operare in modo isolato, ma dobbiamo camminare insieme, condividendo risorse, conoscenze e competenze. L'interdipendenza finanziaria è un'espressione della nostra vocazione di Famiglia Lasalliana e uno strumento chiave per garantire che tutte le comunità possano fiorire e compiere la missione di educare, evangelizzare e trasformare la società".

"Perchè sappiamo amministrare non solo con efficienza, ma anche con tenerezza, affinché ogni moneta investita diventi un seme del Regno tra i più poveri", ha concluso Fr. Martín.

Vea, a continuación en #LaSalleOrgShortNews, el balance del Hno. Sergio Leal, Ecónomo General, sobre el Encuentro de Ecónomos del Instituto: